

**LA PROTESTA** Una trentina di loro ha sfilato contro lo sgombero dell'asilo di via Alessandria

# Gli squatter assediano il Comune

→ Asilo Principe di Napoli, le prove di dialogo tra squatter e istituzioni sono già finite. Ieri pomeriggio, a pochi giorni di distanza dall'incontro con l'assessore alle Politiche per l'Integrazione e il presidente della Sette, gli anarchici hanno deciso di scendere in piazza. Attorno alle 17.30, una trentina tra occupanti e simpatizzanti si sono dati appuntamento sotto il Comune, dove hanno allestito alcuni banchetti-aperitivo, e distribuito volantini. «Preferiamo lottare e rischiare di perdere la nostra casa - si legge su un comunicato dell'Asilo Occupato - che snaturare la sua stessa essenza cedendo a questi compromessi che sanno di ricatto».

I "compromessi" a cui si fa riferimento consistono in una proposta che, stando allo stesso comunicato, l'amministrazione avrebbe avanzato nell'incontro di giovedì. «Ci hanno offerto la possibilità di legalizzarci - fanno sapere dall'Asilo Occupato - diventando una bella associazione o magari un servizio sociale che tenti di colmare le lacune del-



Gli striscione appesi di fronte a Palazzo Civico

le stesse istituzioni che aspettano il momento giusto per sgomberarci. E ovviamente abbiamo risposto picche a queste "proposte indecenti". È a questo punto, il muro contro muro è inevitabile, a meno che l'amministrazione rinunci ad assegnare la struttura all'associazione rumena Fratia, che aveva inoltrato specifica richiesta in Comune. Dif-

ficile, considerato che l'assessore Ilda Curti, rispondendo ad un'interpellanza dei Antonello Angeleri e Federica Scanderebecch dell'Udc il 24 settembre scorso, aveva assicurato che «l'assegnazione avverrà entro l'autunno». Autunno che si preannuncia più caldo del solito.

**Stefano Tamagnone**  
**Andrea Magri**